

Scuola a rotoli

Campanelle stonate

Sindaco del Casertano: inno di Mameli in classe

■ Canto dell'inno di Mameli all'inizio di ogni giornata di studio e acquisto di una bandiera tricolore - da esporre in modo visibile - per ogni classe sul territorio comunale.

È la decisione presa dal sindaco di Pignataro Maggiore, in provincia di

Caserta, Giorgio Magliocca, già capogruppo al Consiglio provinciale, di An prima e successivamente del PdL, con un provvedimento adottato ieri.

«Ho firmato l'ordinanza - spiega Magliocca - a tutela dell'unità nazionale. Ma soprattutto per rispondere alle provocazioni del ministro Umberto Bossi sull'importanza e il valore dell'inno nazionale e della bandiera».

Picerno: il governo non mortifichi la scuola

■ «La si finisca di mortificare la scuola, che è il principale strumento di formazione dei cittadini, della loro coscienza, unico vero baluardo contro il degrado». Lo afferma Pina Picerno, responsabile legalità del Pd.

→ **Il dicastero cancella** le graduatorie. Il Tribunale dà ragione ai docenti ma non basta

→ **Viale Trastevere** intende contrastare la direttiva con un decreto. Anno scolastico a rischio

Precari, scontro Gelmini-Tar Il ministro azzera la sentenza

Il ministero ha ordinato agli uffici scolastici di non applicare la decisione dei giudici. In preparazione un ricorso al Consiglio di Stato e una decreto-sanatoria contro l'inserimento a pettine nelle graduatorie.

FEDERICA FANTOZZI

ffantozzi@unita.it

Una mina rischia di far saltare le graduatorie scolastiche e precipitare nel caos l'inizio dell'anno scolastico a settembre. Si tratta della guerra tra docenti precari e ministero dell'Istruzione sul cosiddetto criterio del pettine. Dissidio che, dopo l'ordinanza del Tar a favore degli insegnanti e il rifiuto ministeriale di eseguirla, arroventa l'estate. Insieme al taglio di 18mila supplenze annuali tra docenti e personale amministrativo, più la riduzione delle supplenze brevi.

La questione è semplice ma tutt'altro che risolta. Il ministro Gelmini aveva stabilito, per l'assegnazione dei posti in cattedra, che chi fa domanda in altre province oltre alla «sua» debba mettersi in fondo alla lista azzerando il punteggio. Una mannaia sulle speranze di molti, che avevano fatto ricorso alla giustizia amministrativa. L'ordinanza sospensiva del Tar del 5 giugno scorso aveva dato loro ragio-

ne sancendo la possibilità dell'inserimento «a pettine», mantenendo cioè lo stesso punteggio in diverse sedi e magari scavalcando chi già c'era. Un sistema chiaramente favorevole a i precari delle province più a rischio, specie nel Mezzogiorno. Soprattutto un grimaldello per le graduatorie di circa 300mila precari in via di formazione sulla base dei criteri del decreto Gelmini.

OSTRUZIONISMO MINISTERIALE

E per gli insegnanti c'è stata una brutta sorpresa. In questo agosto, mese di definizione dell'organico, chi si è recato negli uffici scolastici provinciali - gli ex provveditorati - per far valere la sentenza si è sentito rispondere picche: il ministero ha inviato alle sedi periferiche la direttiva di non applicare la decisione del Tar perché intende impugnarla presso il Consiglio di Stato. Al momento l'appello non risulta però presentato. Se poi anche il secondo grado le desse torto, Gelmini ha già pronta la contromossa: un decreto ad hoc inserito nel primo provvedimento utile. Una sanatoria, insomma.

Situazione che, comprensibilmente, ha provocato il panico negli interessati: secondo calcoli dei Comitati degli Insegnanti Precari la mancata chiarezza porterà a un «carosello» di 100mila docenti con relativi contraccolpi sulle classi. I beffati



Foto di Vincenzo Serra/Emblema

Destini in bilico: per i precari della scuola ancora un settembre nero

300 mila i docenti precari che saranno inseriti nelle graduatorie ministeriali del prossimo anno scolastico

100 mila i professori che si avvicineranno a seconda delle graduatorie finali predisposte dal ministero della Pubblica Istruzione

6 mila i ricorsi presentati contro il decreto Gelmini che vieta il criterio del pettine e lo spostamento dei punteggi nelle diverse abilitazioni professionali